

Revò, 21 ottobre 2014

Gentile signora Sindaco del Comune di Revò Yvette Maccani

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA

Il gruppo di minoranza del comune di Revò ritiene necessario depositare questo documento di interrogazione presso gli uffici comunali in modo che il Sindaco possa visionarlo e portare nel prossimo Consiglio Comunale chiara risposta scritta alle nostre domande.

Vogliamo porre l'attenzione sui seguenti temi:

1. NUOVO ACQUEDOTTO
2. SISTEMAZIONE CURVA RIDI E ACCESSO A LOCALITA' RONCHI
3. MARCIAPIEDE VIA MAFFEI
4. MARCIAPIEDE VIA MADDALENE
5. LAVORI AL CIMITERO
6. PIAZZA
7. RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO: CAMPO SPORTIVO E PISCINA
8. MALGA DI REVO'
9. TREGIOVO
10. RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE NELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' DI VALLE
11. MANCANZA DI PARTECIPAZIONE DECISIONALE

**1. NUOVO ACQUEDOTTO**

Nel programma presentato alla popolazione di Revò si dichiarava come prioritario ed urgente il rifacimento dell'acquedotto di Revò. Ad oggi, a distanza di ben 4 anni, non risultano essere stati ancora finanziati due lotti della condotta principale: la minoranza chiede spiegazioni anche in considerazione dell'estrema urgenza di tale opera.

2. SISTEMAZIONE CURVA RIDI E ACCESSO LOCALITA' RONCHI

Si interroga il Sindaco in quali tempi verrà realizzato il promesso allargamento ed adeguamento della strada provinciale alla curva dei Ridi, considerato il particolare che non si è accettata la proposta della minoranza di affrontare l'allargamento dei Ridi congiuntamente alla messa in sicurezza della strada di accesso ai Ronchi. Si evidenzia pertanto l'elevata pericolosità della curva ad ingresso paese e si chiede come mai a due anni e mezzo di distanza dalla risposta della precedente interrogazione (28 marzo 2012), nella quale Lei affermava che: "la messa in sicurezza all'accesso all'abitato di Revò all'intersezione con la SP 28 di Tregiovo è finanziata con un importo di 1.400.000,00 euro", non sia successo assolutamente nulla e non sia stato riferito niente ai consiglieri comunali.

3. MARCIAPIEDE VIA MAFFEI

Nonostante la costruzione del marciapiede di via Maffei fosse considerato di estrema urgenza, visto il traffico dei mezzi pesanti si chiede perché i lavori siano iniziati soltanto nel mese di agosto.

4. MARCIAPIEDE VIA MADDALENE

Il programma presentato ad inizio mandato recitava testualmente che il marciapiede di via Maddalene risultava "indispensabile a servizio della scuola primaria e della Madonna del Predazuel". Orbene è evidente non solo a noi ma anche a gran parte dei nostri concittadini che lo stesso è stato costruito sul versante opposto a quello di utilità. Si chiede in quale considerazione sia stata tenuta la sicurezza degli scolari e dei pedoni che si recano a scuola o alla Madonna del Predazuel, che si ritrovano costretti ad attraversare per ben due volte una strada sempre più trafficata e a velocità sostenuta.

Sappiamo che la maggioranza afferma che il marciapiede non sarà di utilità per gli studenti, pur trovandosi a nord l'entrata principale della scuola, e che le maestre preferiscono far uscire gli studenti dalle scalette laterali che si congiungono con via Canestrini e pertanto si giustificerebbe anche così la costruzione a monte del marciapiede ma questo contraddice puntualmente la motivazione con cui è stata richiesta la realizzazione del marciapiede stesso, ossia un servizio primario per gli studenti. A lavori fatti i pedoni scelgono di percorrere il lato a valle della strada perché panoramico. Pertanto si rende necessario sapere quanto è costato il marciapiede a monte (visto anche il doppio rifacimento del muro in corso d'opera) che risulta del tutto inutile. Purtroppo nonostante le ripetute richieste del nostro gruppo non è mai pervenuta alcuna informazione sui costi reali sostenuti dall'amministrazione per la realizzazione a monte o in alternativa per la soluzione a valle del marciapiede.

5. LAVORI AL CIMITERO

Il capogruppo di minoranza Vittorio Flaim aveva chiesto di collocare un tubo per far defluire l'acqua piovana proveniente dalla strada di entrata nord, insieme al posizionamento di un'adeguata griglia a monte, provvedendo contemporaneamente alla messa a dimora della tubazione che potesse collegare l'acqua dalla zona a valle a quella a monte. Tali lavori sarebbero serviti per sostituire la tubazione messa provvisoriamente qualche anno fa lungo il perimetro esterno del muro di cinta.

Si interroga se la realizzazione del lavoro proposto sia stata rifiutata per presunti motivi procedurali o per una convinzione di merito (piastre assorbenti). Eventuali oneri aggiuntivi che ne derivassero, di certo non potranno essere scaricati sulla comunità.

Si interroga la signora Sindaco se ha cognizione di altri iter e se gentilmente possono essere illustrati al solo scopo di fare proposte senza irritare nessuno.

6. PIAZZA

Gran parte dei censiti vuole l'abbattimento della struttura eretta sulla ex - piazza del paese e lo vuole perché trattasi di un manufatto da premio Attila.

La minoranza rileva che la piazza è in una situazione di degrado (piastre di travertino rotte, intonaco precario e fatiscente, fontana regolarmente non mantenuta efficiente) e si è trasformata essenzialmente in una via di passaggio di autovetture e un parcheggio pubblico e si chiede perché non sia stato fatto alcun intervento di rettifica, ma addirittura si sia peggiorata la situazione. Si chiede dove sia finita la volontà iniziale della maggioranza di voler coinvolgere la popolazione per la sistemazione della stessa. In subordine all'abbattimento dell'ecomostro è indispensabile una riflessione per il rifacimento o la modifica di alcune sue parti.

7. RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO: CAMPO SPORTIVO E PISCINA

Nel vostro programma si cita testualmente: "riteniamo che la zona si presti per essere predisposta in maniera tale da risultare fruibile da tutta la popolazione valorizzando le varie attività sportive". Il campo sportivo, che era un vanto per il paese di Revò, è stato reso inagibile e la piscina, che era una struttura che necessitava sicuramente di una ristrutturazione, è diventata invece un progetto troppo ambizioso che porterà dei costi insostenibili per la nostra amministrazione: in un colpo solo abbiamo perso due strutture sportive. Si chiede inoltre quanto ammonta la spesa per la riprogettazione del campo sportivo (premi, costo del nuovo progetto ed altro collegato) quando esisteva già un progetto redatto dall'ing. Michele Lorenzoni approvato dalla precedente amministrazione.

8. MALGA DI REVO':

Si interroga il Sindaco sul perché i lavori pattuiti nella transazione illustrata non ci sia traccia, essendo scaduti i due anni dalla sottoscrizione. Pertanto la controparte fruisce già di un contratto di durata perenne senza alcuna contropartita.

9. TREGIOVO

Sopraffacciamo per quanto riguarda i lavori fatti e le autorizzazioni rilasciate per l'abitato di Tregiovo perché pensiamo, vista la fiducia avuta tramite il voto delle amministrative dalla maggioranza nella frazione, che sia in loco condiviso quanto fatto, anche se per noi c'è stato un evidente deturpamento del paesaggio.

10. RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE NELL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' DI VALLE

Si interroga sul motivo per cui il rappresentante del consiglio comunale all'interno dell'assemblea della Comunità di valle, non abbia mai relazionato in merito all'incarico ricevuto anche con la fiducia del gruppo di minoranza.

11. MANCANZA DI CONDIVISIONE DECISIONALE

Il nostro gruppo ha più volte fatto presente che la minoranza viene convocata intenzionalmente soltanto quando la sua presenza è legalmente necessaria. Sarebbe auspicabile un'attenta rilettura del saluto iniziale del Sindaco pubblicato sul sito del comune di Revò, dove la stessa ritiene essenziale la collaborazione di tutti i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza perché *"tutti sono stati ugualmente eletti quali rappresentanti della popolazione di Revò"*, in modo da trovare assieme soluzioni ottimali ai bisogni della popolazione all'insegna della condivisione.

In conclusione la minoranza pur consapevole delle difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari alle varie opere di cui sopra, vuole capire le reali motivazioni dei ritardi nell'effettuazione delle opere promesse.

Si auspica infine che in questi ultimi mesi di legislatura si ponga all'ordine del giorno del consiglio comunale di Revò l'argomento della fusione e / o unione dei comuni.

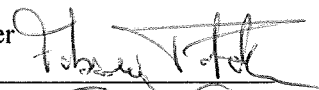
Vittorio Flaim



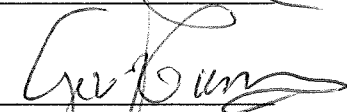
Luisa Flaim



Fabrizio Paternoster



Giorgio Torresani



Gianluca Zadra

